



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Margherita Hack"



già Vittorio Emanuele III
Via Cesare Terranova, 93
90131 - Palermo
tel. 0916605017

web: www.icmargheritahackpa.edu.it
peo: paic8as004@istruzione.it
pec: paic8as004@pec.istruzione.it
C.F. 80018260820
Codice Meccanografico: PAIC8AS004



Città di Palermo



Regione Sicilia



I.C. MARGHERITA HACK - PALERMO
Prot. 0007711 del 21/09/2023
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia (D.P.R. 8/03/1999 n. 275), così come novellato dall'art. 1, comma 14 dalla Legge 13 Luglio 2015 n. 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
 - TENUTO CONTO delle LINEE GUIDA per l’Insegnamento dell’ED. CIVICA;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell’elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge 107:
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*)
 - dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
 - **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
 - **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)
 - **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori*)
 - **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

- 4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.
- 5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.
- 6) Il Curricolo della scuola dovrà essere integrato con l'insegnamento dell'educazione civica che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Priorità di intervento formativo

Il Dirigente Scolastico chiede che tutte le attività educativo-didattiche vengano strutturate come ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno possa trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. La scuola, pertanto, si propone di “promuovere l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico” (Indicazioni Nazionali).

Analisi dei bisogni educativi

In una società sempre più complessa, ove la crescita dei saperi e la massmedizzazione dilagante esigono un approccio insegnamento-apprendimento adeguato alle nuove esigenze culturali-intellettuali-sociali, risulta prioritario il bisogno di far acquisire agli alunni strumenti intellettuali e cognitivo-operativi affinché siano capaci di:

- Potenziare il senso di responsabilità
- Attivare capacità relazionali di cooperazione produttiva
- Conquistare una graduale autonomia nell'approccio al sapere
- Sviluppare capacità logico-critiche per l'individuazione dei problemi e la valutazione delle soluzioni
- Applicare il pensiero ideativo-creativo
- Accettare e assumere la diversità come valore
- Modificare atteggiamenti per interagire nella società
- Comprendere il processo di globalizzazione in corso
- Riconoscere la propria appartenenza a comunità sociali sempre più vaste
- Riconoscere i fondamentali diritti umani, la loro promozione o la loro violazione
- Interiorizzare il concetto di legalità democratica

Si chiede, pertanto, che grande attenzione venga posta ad assicurare occasioni di crescita personale, sociale e culturale a ciascun alunno, tenendo conto delle differenze personali e delle diverse modalità del proprio

conoscere ed apprendere, al fine di garantire pari opportunità educative volte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno. Importanti per il successo formativo appaiono, altresì, la personalizzazione dei piani di studio, la flessibilità dei percorsi, la modularità degli insegnamenti/apprendimenti, la progettualità come pratica continua, la verifica sistematica e la validazione della progettazione. Si chiede l'impegno a garantire pari opportunità educative volte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno, dando priorità di intervento a tutte quelle attività che favoriscono l'accoglienza e l'integrazione.

OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi generali

Il Dirigente Scolastico sottolinea l'opportunità che il P.T.O.F. metta in primo piano la qualità dell'offerta didattica e l'importanza della globalità e dell'unitarietà di tale offerta, da elaborare in collaborazione con le famiglie e con il territorio. A tale scopo andranno potenziati tutti gli strumenti che consentano di rafforzare lo scambio di informazioni, la trasparenza delle azioni e delle scelte relative all'uso delle risorse, la circolazione di idee e di proposte tra tutte le componenti scolastiche, nel rispetto dei vari ruoli e delle reciproche funzioni.

Indirizzi pedagogici-didattici

Il Dirigente Scolastico chiede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia strutturato in modo da incentivare le relazioni positive e condivise tra genitori, insegnanti, alunni e territorio, e da costituire di fatto lo strumento d'elezione per la maturazione, lo sviluppo ed il potenziamento di tutte le capacità psicologiche e cognitive degli allievi, attraverso:

- lo stimolo dell'autonomia personale anche cognitiva;
- il perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di competenze, nell'ottica del successo formativo di ogni alunno;
- il coerente sviluppo di percorsi di arricchimento culturale, nel rispetto delle vocazioni individuali, in piena rispondenza con le realtà locali e in conformità con le richieste di abilità e competenze connesse con lo sviluppo della società attuale.

Il Dirigente chiede che il tutto sia perseguito con una coerente e graduale organizzazione delle attività didattiche e dei loro contenuti, assicurando l'applicazione delle Indicazioni Nazionali, secondo i principi di cooperazione, di equità, di solidarietà e di responsabilità.

La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa contenuta nel P.T.O.F. dovrà conseguire i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
7. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Partnership

Il Dirigente Scolastico chiede che vengano valorizzate le risorse del territorio allo scopo di realizzare progetti educativi integrati nella realtà locale, e potenziando il Patto educativo e formativo tra scuola e territorio attraverso:

- convenzione ASL- CTRH;
- osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica;
- associazioni di volontariato;
- parrocchia;
- istituzioni scolastiche del territorio.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana Dino

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".